



LICEO STATALE “V. LINARES”

Liceo Classico / Liceo Scientifico / Liceo delle Scienze Umane

Via Prof. S. Malfitano n. 2 - 92027 Licata (AG) Tel. 0922 - 772266 Fax 0922 - 775234
Cod. Fiscale: 81000470849 - Cod. Mecc.: AGPC060002 - e-mail: agpc060002@istruzione.it
sito web: www.liceolinares.edu.it - pec: agpc060002@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE INCLUSIVITA'

A.S. 2019/2020

Deliberato dal Collegio Docenti in data 15 giugno 2019



*“Ogni persona, in qualunque momento della sua vita,
può trovarsi in condizioni di salute che,
in determinate condizioni ambientali,
limitano o restringono le capacità funzionali
e di partecipazione sociali,
determinando disabilità”*

ICF 2001

*Ognuno è un genio.
Ma se si giudica un pesce
dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi
lui passerà tutta la sua vita
a credersi stupido.*

Albert Einstein



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (a.s. 2018/2019)

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	7
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	01
➤ Psicofisici	06
2. disturbi evolutivi specifici	04
➤ DSA	04
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro (patologie croniche)	
Totali	11
% su popolazione scolastica	1,74%
N° PEI redatti dai GLHO	07
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	04
N° di PDP (non formali) redatti dai CdC in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	//

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti all'autonomia e alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinatore per il Sostegno	Sì
	Funzione strumentale: <i>Interventi e servizi per gli studenti</i>	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referenti alunni con BES, DSA	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Counselor con approccio empirico, responsabile dello sportello di ascolto	Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	Coordinatori di classe	Sì
	Assistenti servizio igienico-personale	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	//
Docenti con specifica formazione (docenti di sostegno)	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	//
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	//

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	//
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	//
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro: Sportello Provinciale Autismo	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	//

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
<Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

**Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
(a.s. 2019/2020)**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico	Promuove e valorizza iniziative e progetti mirati, coordina tutte le attività legate all'inclusione per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni; nomina i componenti del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione); presiede e coordina il GLI; garantisce i rapporti con enti e associazioni coinvolti per favorire il processo di inclusione; individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione; sovrintende alla formazione delle classi; promuove attività di formazione e aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse.
Funzioni strumentali	collaborano alla stesura della bozza del PAI.
Coordinatori di classe	raccogliono le osservazioni dei docenti curricolari sui Bisogni Educativi Speciali; per ciascun studente con diagnosi di DSA coordinano la redazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato), nel quale vengono indicati le misure dispensative, gli strumenti compensativi e gli adattamenti didattici necessari a garantire l'apprendimento; mantengono i rapporti con la famiglia.
Consiglio di classe	individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali; insieme al coordinatore di classe stende il PDP (Piano Didattico Personalizzato); insieme all'insegnante di sostegno stende il PEI (Piano Educativo Individualizzato); definisce le strategie di intervento più idonee per la personalizzazione della didattica; monitora l'efficacia degli interventi progettati.
Docente di sostegno	elabora la programmazione didattico/educativa, curando gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe; condivide con il Consiglio di classe l'adozione di strategie e tecniche metodologico-didattiche inclusive; cura i rapporti con la famiglia e gli esperti esterni.
Assistente alla autonomia e comunicaz.	fornisce assistenza specialistica, collaborando con l'insegnante di sostegno e con i docenti curricolari per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici. Facilita la comunicazione dello studente e la sua attività di relazione, lo supporta durante la partecipazione alle attività scolastiche, partecipa alla programmazione didattico-educativa e gestisce le relazioni con gli operatori psico-socio-sanitari.
Collegio Docenti	discute e delibera, entro il mese di giugno, il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI); approva, ad inizio di ogni anno scolastico, una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare proposta dal GLI; verifica, al termine dell'anno scolastico, i risultati raggiunti.
Personale di Segreteria	protocolla la certificazione della famiglia, aggiorna il fascicolo dell'alunno, compila e spedisce la documentazione richiesta dagli Enti.
Personale ATA	collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività.
Coordinatore per il Sostegno	coordina gli interventi didattico-educativi a favore degli alunni con disabilità; cura i rapporti con le famiglie degli alunni con disabilità; collabora con il referente DSA/BES per la realizzazione della progettualità relativa all'inclusività; cura i rapporti e le necessarie sinergie con ASP, enti ed istituzioni competenti; collabora con lo Staff di Presidenza, le altre funzioni strumentali e con i coordinatori di classe; partecipa a convegni, seminari riguardanti l'inclusione e segnala eventuali iniziative di formazione ai colleghi.

Referente DSA/BES	raccolge le rilevazioni dei BES presenti nella scuola; supporta gli insegnanti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; favorisce la diffusione di informazioni; presta consulenza ai colleghi; cura la documentazione delle buone pratiche; cura i contatti e mantiene i rapporti con i soggetti esterni; partecipa ad attività di formazione.
Referente Autismo	<ul style="list-style-type: none"> • individua i casi più difficili di alunni con Disturbi dello Spettro Autistico (A.S.D.); contatta i docenti di sostegno della propria istituzione scolastica e i genitori dell'alunno ASD, chiedendo eventuale consenso all'attivazione dello Sportello Provinciale Autismo; • invia allo Sportello Provinciale Autismo la richiesta di attivazione e la scheda introduttiva degli alunni, per i quali verrà richiesto l'intervento; • prende contatti con i referenti dello Sportello per organizzare gli interventi di supporto ed incontri formativi/informativi per docenti e personale della propria Istituzione scolastica, su tematiche riguardanti l'autismo; • si accerta che le strategie, le metodologie, i materiali proposti dagli operatori dello Sportello durante l'intervento di supporto, siano stati messi in pratica ed utilizzati dai docenti che ne hanno fatto richiesta; • raccoglie proposte, bisogni, buone prassi di inclusione degli alunni con ASD, da pubblicare sul sito dello Sportello; • favorisce lo scambio tra scuola ed altri enti, servizi, associazioni operanti sul territorio e famiglie, in modo che il lavoro di squadra permetta di passare da interventi specifici, attivati parallelamente, ad un "sistema di cura" in cui le diverse professionalità coinvolte concorrono alla progressiva concretizzazione del progetto di vita della persona autistica; • cura il coinvolgimento del proprio Istituto con gli altri sportelli autismo presenti in provincia e sul territorio nazionale al fine di diffondere/acquisire "buone pratiche" metodologiche, didattiche e protocolli d'azione; • partecipa a convegni, seminari e iniziative formative riguardanti i Disturbi dello Spettro Autistico; si mantiene aggiornato sulle metodologie didattico/educative d'intervento; segnala eventuali iniziative di formazione ai colleghi.
Famiglia	consegna in Segreteria la certificazione all'atto di iscrizione; concorda il PDP o il PEI con il Consiglio di classe; mantiene i contatti con i docenti, il coordinatore di classe ed il referente BES. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; condivide il progetto di vita dell'alunno e collabora alla sua realizzazione. Viene coinvolta in un percorso di informazione/formazione sulla genitorialità e sulla psicopedagogia dell'età evolutiva.
Alunni	usufruiscono di metodi, strumenti e strategie idonee a favorire l'apprendimento attraverso la personalizzazione.
GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)	<p>svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto al Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione; • supporto ai docenti contitolari ed ai Consigli di classe nell'attuazione del PEI; • rilevazione dei BES presenti nell'Istituto; • raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi già posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento; • focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola; • raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; • elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES; • interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'istituto ha previsto, nel Piano di formazione dei docenti, le seguenti tematiche:

- inclusività e BES;
- metodologie innovative per la didattica.

Tutte le proposte formative che perverranno dal MIUR, e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Associazioni, etc.), rivolte alla conoscenza ed allo sviluppo di competenze nel campo della didattica inclusiva, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola.

I docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di autoaggiornamento finalizzate all'approfondimento della didattica inclusiva, con particolare riferimento alla didattica personalizzata e agli strumenti più adeguati per sostenere gli apprendimenti degli studenti che esprimono Bisogni Educativi Speciali.

Lo Sportello Provinciale Autismo curerà la progettazione di corsi di formazione/aggiornamento su tematiche specifiche riguardanti i disturbi dello spettro autistico, rivolti a docenti curricolari e di sostegno.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione rappresenta un momento di legame forte tra gli obiettivi individuati come possibili livelli di padronanza ed i percorsi didattici. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso ed i progressi raggiunti in itinere e alla fine dell'anno, sia nell'ambito disciplinare che comportamentale.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti.

I PEI e i PDP, condivisi con la famiglia, evidenziano le modalità di valutazione più adeguate da adottare.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto in un'ottica inclusiva ed attuano diverse forme di sostegno.

Nell'attività di classe vengono adottate strategie ritenute più idonee a favorire l'inclusione scolastica in quanto, oltre a veicolare conoscenze e sviluppare abilità, promuovono forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi, come l'apprendimento cooperativo ed il tutoring.

I Consigli di classe svolgono interventi di sensibilizzazione mirati a mantenere nelle classi un clima relazionale positivo. Effettuano, inoltre, in corso d'anno un riscontro delle attività programmate nel PDP/PEI, effettuandone modifiche ed integrazioni.

Gli assistenti, che vengono assegnati agli alunni, supportano l'attività educativa e didattica, sostenendo la loro motivazione all'apprendimento.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di metodologie e tecniche attive di insegnamento quali le attività laboratoriali (learning by doing), il lavoro di gruppo, l'apprendimento per scoperta.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne si prevede il coinvolgimento dell'ASP e delle Associazioni, nonché del Libero Consorzio Comunale di Agrigento (ex Provincia Regionale di Agrigento) che mette a disposizione degli alunni disabili il servizio di assistenza specialistica.

Saranno comunque valutate le risorse presenti nel territorio ed individuati i servizi e/o gli enti con cui collaborare per elevare la probabilità di successo formativo di ogni studente.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il coinvolgimento dei genitori nel percorso formativo dei propri figli è fortemente necessario, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, per sostenere la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico. Sarà favorita la partecipazione delle famiglie sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la condivisione delle scelte relative al percorso didattico individualizzato e personalizzato. Ogni famiglia sarà coinvolta nella costruzione di un dialogo assiduo attraverso incontri periodici utili a progettare, definire e monitorare il PDP o il PEI, concordando strategie efficaci a favorire lo sviluppo pieno delle potenzialità dello studente.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto garantisce il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli alunni, sostenendone la partecipazione e l'inclusione nella vita scolastica.

Al fine di predisporre percorsi educativi e didattici adeguati, i Consigli di Classe svolgono un'attenta ed accurata attività di osservazione e d'identificazione dei diversi bisogni educativi e formativi, avvalendosi dell'ausilio dei referenti DSA/BES.

Per ogni soggetto si costruisce un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- sostenere la motivazione ad apprendere;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità/identità.

Attività di *pet-therapy* ed equitazione ricreativa fungono da stimolo e motivazione fondamentali verso obiettivi quali: l'aumento dell'autostima e della cooperazione, il miglioramento della qualità delle relazioni interpersonali, ma anche una maggiore partecipazione alla riabilitazione psicomotoria.

Inoltre, con il laboratorio teatrale si mira a sviluppare e potenziare le abilità espressive e creative, nonché aumentare la conoscenza di sé e la capacità di collaborare in gruppo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni azione viene progettata tenendo in considerazione le risorse e le competenze presenti nell'Istituto.

Si valorizzano:

- le competenze specifiche di ciascun docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti;
- le capacità e le potenzialità peculiari di ciascun alunno;
- gli strumenti multimediali, in particolare le LIM di cui alcune aule sono fornite;
- gli spazi ed i laboratori presenti nella scuola, per creare ambienti di apprendimento fruibili da tutti gli alunni con BES, ma in particolare dai disabili che necessitano di passare del tempo fuori dall'aula scolastica.

Si punterà, inoltre, al coordinamento degli interventi didattico-educativi posti in essere per valorizzare e supportare attraverso risorse specifiche le buone prassi presenti nell'Istituto e creare i presupposti per incrementarle.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Lo sforzo della scuola sarà finalizzato al reperimento di risorse per costruire un sistema inclusivo atto a realizzare processi di integrazione efficaci ed efficienti, puntando sui percorsi di sviluppo professionale del personale scolastico e sulla realizzazione dei progetti che ampliano ed arricchiscono

l'offerta formativa.

Per la realizzazione di progetti di inclusione si prevede:

- l'utilizzo di fondi per l'attivazione di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- l'acquisizione di appositi software informatici per sviluppare le abilità richieste;
- l'acquisizione di sussidi per una didattica inclusiva;
- l'utilizzo di materiale didattico gratuito disponibile in Internet specifico per l'inclusione;
- la predisposizione di spazi ed ambienti facilitanti e favorevoli allo stabilirsi di positive relazioni per l'apprendimento;
- il potenziamento delle dotazioni tecnologiche della scuola.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Particolare attenzione è riservata all'accoglienza degli alunni provenienti dalle scuole secondarie di primo grado. Si tengono colloqui con le famiglie e con i docenti per favorire il positivo inserimento dell'alunno nel nuovo contesto e per l'elaborazione dei documenti formativi.

L'Istituto svolge attività di Orientamento in entrata e in uscita e di Riorientamento.

Con l'Orientamento in entrata si propongono agli alunni ed alle loro famiglie una serie di attività informative allo scopo di favorire scelte consapevoli sul percorso da intraprendere, all'interno di una progettualità di vita tenuta in considerazione sin dal primo momento.

L'Istituto svolge attività di Riorientamento, dopo averne attentamente valutato le ragioni, i motivi e la praticabilità.

Per quanto riguarda l'Orientamento in uscita, gli alunni e le loro famiglie vengono aiutati nella scelta di percorsi formativi o lavorativi da intraprendere al termine del corso di studi.

L'Istituto organizza percorsi di Alternanza scuola-lavoro (PCTO) che offrono l'opportunità a tutti gli studenti di vivere esperienze dirette in ambienti lavorativi territoriali, arricchendo la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

L'attività collegata ai PCTO è un'esperienza formativa importante per gli studenti, in quanto sostiene il senso di autostima e la loro motivazione all'apprendimento.

*IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Rosetta Greco)*